

IL POPOLO DEL FRUOLI

DOMENICA 5 Giugno 1932 - (Anno X) - N. 133 - Anno I - UDINE
PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie, Anno L. 20; Semestre L. 10; Trimestre L. 5; Estero L. 25; Numero separato Cent. 20; Avvertenze: Gli abbonamenti si ricevono al giornale, all'Ufficio di Roma, alla Direzione del giornale, alla Direzione del giornale, alla Direzione del giornale.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
"IL POPOLO DEL FRUOLI DEL LUNEDI, Settimanale politico - sportivo"

PREZZI DELLA PUBBLICITÀ: Per ogni riga di testo, in prima pagina, lire 100; in seconda pagina, lire 75; in terza pagina, lire 50; in quarta pagina, lire 25; in quinta pagina, lire 15; in sesta pagina, lire 10; in settima pagina, lire 5; in ottava pagina, lire 3; in nona pagina, lire 2; in decima pagina, lire 1.50; in undicesima pagina, lire 1; in dodicesima pagina, lire 0.50; in tredicesima pagina, lire 0.25; in quattordicesima pagina, lire 0.15; in quindicesima pagina, lire 0.10; in sedicesima pagina, lire 0.05; in diciassettesima pagina, lire 0.03; in diciottesima pagina, lire 0.02; in diciannovesima pagina, lire 0.01; in ventesima pagina, lire 0.005.

Il monumento ad Anita Garibaldi inaugurato - alla presenza dei Sovrani - con un discorso del Duce

"Le Camicie nere, che seppero lottare e morire negli anni dell'umiliazione, sono anche politicamente sulla linea ideale delle Camicie rosse e del loro Condottiero"

ROMA, 4

Stamane, alla presenza dei Sovrani e con l'intervento del Duce, è stato inaugurato sul Gianicolo il monumento ad Anita Garibaldi. Alla cerimonia solenne hanno assistito con tutti i membri della famiglia Garibaldi, autorità del Governo, del Parlamento, del Partito, rappresentanti diplomatici, oltre ad una folla numerosissima di invitati che ha preso posto in appositi tribune erette a circolo, di fronte alla statua dello spazioso ovale sorge.

Garibaldi, invitandola a prendere posto nella tribuna reale. S. M. la Regina ha premuto un bottone elettrico posto su di un tavolo, davanti alle poltrone reali e immediatamente è caduta la velaria tricolore che ricopriva la statua equestre. La musica dei Carabinieri ha suonato l'Inno di Garibaldi. Il Sovrano si è posto sull'attenti, la Regina si è inchinata e il Capo del Governo ha salutato romanamente, mentre dal folto gruppo delle Camicie rosse e degli invitati si levava un calorosissimo applauso. Il monumento è opera dello scultore Mario Rutelli.

Parla il Duce

Sire, graziosa Regina. Il monumento che su questo colle garibaldino, il Governo fascista ha voluto dedicare alla memoria di Anita, la rappresentazione galoppante, nell'atteggiamento di guerriera che insegue il nemico e di madre che li protegge il figlio. L'artista insegue il suo spirito di Anita che conciliò, sempre, durante la rapida avventura, sua vita e i doveri della madre con quelli della combattente intrapresa a fianco di Garibaldi. È nel cinquantenario della morte dell'Eroe, cinquantenario che potremmo celebrare come nazionale solennità, che il monumento si inaugura alla Vostra Augusta presenza; alla presenza dei discendenti di Garibaldi e dei veterani garibaldini, alla presenza ideale di tutto il popolo italiano. Di Garibaldi fu detto, e liano: Di Garibaldi fu detta la prima e dopo la morte, dalla storia, dall'aria, dalla poesia, dalla leggenda, che vive nelle anime delle moltitudini: «una lunga dettatura». Addece, il nome di Garibaldi, è apparso, circoscritto dalle luci di questa leggenda e oggi, a distanza di anni, la ragione non ha illanguidito quell'entusiasmo, che raldava i nostri cuori.

Il diritto e il dovere di operare

Cresciuti nel nuovo secolo e pure essendo, nel tempo, lontani dalle gesta di lui, rivendichiamo il diritto e il dovere di ricordarlo e di onorarlo. Questo diritto e dovere ci viene dall'aver voluto l'intervento con animo e con minoranza garibaldina, dall'essere intervenuti, dall'aver imposto la guerra sino alla vittoria, dall'aver difeso - nuovamente con sangue - questa vittoria salvata ormai nel suo spirito non più comprimibile e nel suo certo futuro. Gli italiani del nostro secolo hanno ripreso tra il 44 e il 48, sotto il comando Vostro, o Sire, la marcia che Garibaldi nel 1866 interruppe a Bezzecca con suo laconico e d'ammaticca «Obbedisco» e l'hanno continuata sino al Brennero, sino a Trieste, a Fiume, a Zara, sul culmine del Nuovo, sull'altra sponda dell'Adriatico. Le Camicie nere, che seppero lottare e morire negli anni dell'umiliazione, sono anche politicamente sulla linea ideale delle Camicie rosse e del loro condottiero. Durante tutta la sua vita, egli ebbe il cuore infiammato da una sola passione: l'unità e l'indipendenza della Patria. Uomini, sette, partiti, ideologie e declamazioni di assemblee, le quali ultime Garibaldi disdegnò, propugnatore come call era detta «l'umiliantismo» all'ora, nei tempi difficili, mai lo plegarono, né distolsero da questa meta suprema. La vera, la sovrana grandezza di Garibaldi è in questo suo carattere: di Eroe nazionale, nato dal popolo e in pace e in guerra, sempre rimasto col popolo. Le avventure d'America non sono che un preludio. Digione un epitafio.

Un solo programma, una sola fede: l'Italia

Fra i due periodi giganteschi Garibaldi, che ha un solo pensiero, un solo programma, una sola fede: l'Italia. Coerente - è una perfetta coerenza che gli apoteosi postumi del suo nome non sempre compresero - fu coerente e quando offriva la sua spada a Pio IX e quando, venti anni dopo, lanciava i suoi disperati legnari sulle colline di Mentana, coerente quando collaborava con Cavour, seguiva Mazzini, serviva Vittorio Emanuele II, osava appromontare, soprattutto coerente quando dimenticava le crudeltà e le insufficienze di molti contemporanei, poiché sempre e dovunque la sua parola d'ordine era: Italia avanti tutto! Italia e Vittorio Emanuele! Dal 1830 al 1870, per quaranta anni, il nome e la

gesta di Garibaldi riempiono la storia d'America, d'Italia e in principio di nazionalità, per il quale combatté suocera moti nelle Nazioni oppresse, dalla Vistola al Danubio, quegli anni rimangono ancora e il nome di Garibaldi, nelle masse profonde di tanti popoli, evoca le immagini e gli entusiasmi di una volta. Se la difesa di Roma del 1849 fu superba e vergogna di eroismi inimitabili, che basterebbero da soli ad illuminare di gloria un popolo intero, chi - fra gli italiani degni di questo nome - dimenticherà mai i Manelli, i Daverio, i Morasini, i Manara, i Dandolo e i Masina? La marcia del Mille da Marsala al Volturno - guerra e rivoluzione insieme - è l'evento portentoso che salda per sempre l'unità della Patria. Ci sono nella vita - anche in quella di Garibaldi - le minori e mediocri cose che accompagnano inevitabilmente l'azione: polemiche, ingratitudine, abbandono - un uomo non sarebbe più grande, se non fosse stato fra uomini. Ma la storia ha già tratto dalle fatide antiche la sintesi delle definitive giustizia e Garibaldi è più vivo più alto, più possente che mai nella coscienza della Nazione e nella coscienza universale.

Le generazioni del nostro secolo, cariche di sangue e speranze, attraverso le più ardue guerre che l'umanità ricordi, volgano a Garibaldi, con occhi al quale non fa più velo la passione antica.

I discendenti della Camicia rossa

L'Italia, che ha raggiunto le sue intangibili frontiere alpine, portate le sue bandiere e la sua civiltà verso il centro dell'Africa, l'Italia che si prepara a vivere una vita ancora più ampia, ancora esalta in Garibaldi il navigatore dei mari e degli Oceani, il generale che strappò tutte le vittorie e si piegò a tutte le rinunce; che offrì alle sue Camicie Rosse non armi, né spalline, ma «Per tendi il cielo, per letto la terra, per testimone l'Idio» che conobbe la solitudine di una cella e l'apatosi di Londra; il rurale, come egli stesso si definì, che nelle sossie fra le battaglie e toccato il crepuscolo, amò la falce e la gente dei campi e prima di morire, progettò la grande bonifica dell'Agro Romano. L'uomo che disdegnò onori e ricchezze e fu povero come un asceta e generoso più di Cesare. In lui si riconosce e sublimarono le qualità migliori del popolo italiano e quelle peculiari della schiatta ligurica, solida e coraggiosa, pratica e idealista ad un tempo. Sono passati cinquant'anni dall'oggi in cui il suo cuore gagliardo cessò di battere ed i suoi occhi si chiusero, dopo un'estrema visione di dolcezza che gli ricordava i suoi figli. L'isola solitaria e disertata, da allora, uno dei luoghi sacri della Patria e tale resterà nei secoli!

Sire, graziosa Regina!

Se per un prodigio il cavaliere bronzo che sorge qui vicino diventasse uomo vivo e aprisse gli occhi, mi piace sperare che Egli riconoscesse la discendenza delle sue Camicie Rosse nei soldati di Vittorio Veneto e nelle Camicie Nere, che da un decennio continuano, sotto forma ancora più popolare e più fecunda, il suo volontarismo e sarebbe lieto di notare il suo sguardo su questa Roma luminosa, rasia, pacificata, che egli amò d'infinito amore e che fin dai primi anni di giovinezza identificò con l'Italia!

Sire! Finché su questo colle dominerà la statua dell'Eroe, sicuro e forte sarà il destino della Patria.

Mussolini abbraccia Ezio Garibaldi

Finito di parlare, il Duce ha abbracciato Ezio Garibaldi, mentre dalla folla si levava un applauso calorosissimo. S. E. Mussolini, lasciato poi il podio, si è recato incontro ai Sovrani, che si erano mossi per ammirare da vicino i particolari del monumento. S. M. il Re ha depresso alla base della statua una splendida corona, portata da due staffieri di casa Reale, e subito dopo anche S. E. Federzoni e S. E. Giuriati hanno depresso una corona con la scritta: «Il Parlamento». I Sovrani, con S. E. il Capo del Governo e con l'on. Ezio Garibaldi, hanno fatto il giro del monumento che lo scultore Rutelli ha loro illustrato. Un binio in camicia rossa ha offerto alla Regina un mazzo di fiori. Giunto presso il labaro dei volontari garibaldini S. M. il Re si è affrettato a salutare l'Infiere, stringendo la mano al comandante in scorta d'onore.

Alla fine della cerimonia l'on. Ezio Garibaldi ha consegnato ai due contenuti ministri di Giustizia e Affari, Garibaldi ai Sovrani ed al Capo del Governo, un mazzo di fiori. L'articolo, che conclude ricordando che S. E. Mussolini e S. E. Giuriati, si sono salutati da vicinissime acclamazioni della folla e della Marcia

Reale, i Reali hanno lasciato il Gianicolo. Dopo qualche istante il Duce, salutato i membri della famiglia Garibaldi ed onorato dallo scultore, è salito in automobile con S. E. Giuriati e si è allontanato dal luogo della cerimonia.

La musica ha intonato «Giovinezza» tra il ripetersi di un'entusiastica dimostrazione. Una folla enorme, addensata lungo tutto le pendici del Gianicolo, ha fatto ai Sovrani e al Duce al loro passaggio imponenti continue manifestazioni d'omaggio.

Gli ufficiali garibaldini ricevuti dal Duce

ROMA, 4. Dopo l'inaugurazione del monumento ad Anita Garibaldi tutti gli ufficiali garibaldini si sono recati al Palazzo Venezia, dove Ezio Garibaldi li ha presentati a S. E. il Capo del Governo. Il Duce li ha salutati con schiette parole di simpatia.

Gli orfani di guerra nizzardi visitano la sede della "Dante"

ROMA, 4. Sono stati ricevuti a Palazzo Firenze, sede della «Dante Alighieri» 119 orfani di guerra italiani di Nizza venuti a Roma per gli solenni manifestazioni garibaldine che si stanno svolgendo nella Capitale. La comitiva, guidata dal cav. Pavese, presidente della sezione del Nastro Azzurro di Nizza, è accompagnata dalla medaglia d'oro De Cesare e dal comm. Martini del Fascio Felicioni, stata ricevuta dall'on. Felicioni, dall'ammministratore prof. Marotta e, nella assenza del segretario generale Gigi Maino, dal dr. Manzoni vice segretario generale. A nome dell'estero, Parini, impossibilitato di presenziare alla cerimonia, la medaglia d'oro De Cesare ha porto alla «Dante Alighieri» il fervido saluto dei giovani italiani di Nizza, orgogliosi di trovarsi in Roma in questo solenne giornato dal cui ricordo trarranno nuovo incanto a sentirsi sempre più stretti i vincoli di affetto colla Madre Patria.

La Mostra garibaldina La chiusura prorogata. ROMA, 4. La commissione ordinatrice della Mostra garibaldina, in seguito alle numerose richieste pervenute, ha stabilito di prorogare al 12 corrente la chiusura della Mostra stessa.

La Mostra garibaldina La chiusura prorogata. ROMA, 4. La commissione ordinatrice della Mostra garibaldina, in seguito alle numerose richieste pervenute, ha stabilito di prorogare al 12 corrente la chiusura della Mostra stessa.

La profonda eco mondiale del discorso Grandi

I commenti inglesi

LONDRA, 4. Il grande discorso di S. E. Grandi, viene messo in adeguato rilievo dalla stampa britannica che ne pubblica parecchi riassunti. I corrispondenti da Roma nei giornali londinesi ne lusingano con opportuni commenti il significato e l'importanza. Il «Times», sotto il titolo «Un appello agli uomini di Stato», rileva, in un lungo dispaccio da Roma, che l'on. Grandi ha pronunciato un discorso notevolissimo per franchezza e lucidità. Un discorso che contiene un monito essenziale: agli uomini di Stato circa la necessità di cooperazione.

Il «Daily Mail» osserva che l'italia è per una politica risolutiva che si riassume nella formula mussoliniana del colpo di spugna mentre il «News Chronicle» scrive che l'on. Grandi ha richiamato gli uomini di Stato alla necessità di azioni decisive. Anche il «Daily Telegraph» dice che il discorso di Grandi è un richiamo rivolto all'Europa per la limitazione generale degli armamenti e per la cancellazione delle riparazioni. Il giornale soggiunge che il Ministro degli Esteri fascista è stato inflessibile nel condannare coloro che cercano di eludere il problema del disarmo affidandolo agli esperti e che ha affermato con energia la buona volontà italiana di ridurre gli armamenti anche a zero, se le altre Potenze continentali faranno altrettanto. La «Morning Post», in un dispaccio da Roma, dice che il discorso Grandi rispecchia le ideali che animano le forze giovanili e virili di tutta l'Europa. L'on. Grandi compie oggi 37 anni e da sette anni egli lavora come luogotenente del Capo del Governo per persuadere l'Europa a rinunciare al suo passato e ad operare concorde con un nuovo spirito ringiovanito, per un avvenire migliore.

I giornali francesi si allermano

PARIGI, 4. La stampa francese, e particolarmente la Volonté, l'Ére nouvelle, l'Echo de Paris, l'Action Française e la République ripropongono largamente il discorso pronunciato dal ministro Grandi al Senato. L'Echo de Paris vi consacra un lungo articolo. Parlando dell'importante problema della spagnola, in italiano, il giornale scrive che esso merita di prender posto tra le grandi questioni da cui il mondo è agitato, e continua: «La questione francese della sicurezza, la questione tedesca della liberazione, ecc... viene di più franco di queste parole. Noi ci compiaciamo di riconoscere che l'Italia vuole ingrandirsi. I suoi interessi sono incompatibili col mantenimento dell'ordine politico e territoriale. Della concezione italiana in materia di disarmo, il giornale fa la critica in questi termini: «Raggiungere l'uguaglianza anche al livello più basso: ecco ciò che significa, in buona logica, aumentare la propria potenza militare relativa, cioè che non esprimi affatto un vero amore per la pace». Circa la riorganizzazione economica degli Stati Danubiani, scrive: «Se l'Italia si è levata contro il progetto Tardieu, come essa si è levata contro il progetto austro-tedesco (1931) perché l'irradiazione della Francia sul Danubio le è così insopportabile, come la penetrazione massiccia del germanesimo. Ma perché in quella parte dell'Europa l'irradiazione della Francia, dove escludere quello dell'Italia? L'articolo conclude ricordando che S. E. Grandi e S. E. Tardieu si sono dichiarati pronti a negoziare con l'Italia nell'ottobre scorso, il

Laval faceva comunicare all'on. Mussolini il suo desiderio di recarsi nella Capitale italiana per aprire dei negoziati. Se questo sforzo di conciliazione (che alcuni giudicarono temerario) non è riuscito, la colpa non è degli uomini di Stato francesi. Nell'agosto l'Italia non aveva essa alienato a Berlino la sua libertà di movimento? Noi abbiamo risposto alla questione con l'affermativa. Dopo di allora, disgraziatamente, le nostre informazioni sono state confermate. L'Italia essendosi sottratta agli accordi pacifici, noi siamo costretti fino a nuovo ordine e per quanto grande sia la nostra riluttanza ad interpretare il discorso di Grandi come una minaccia.

La stampa greca

ATENE, 4. Malgrado si occupino molto della crisi ministeriale, i giornali dedicano largo spazio al discorso pronunciato ieri al Senato dal Ministro on. Grandi.

...e quella austriaca

VIENNA, 4. I giornali pubblicano per ora senza commenti il discorso pronunciato al Senato dal Ministro Grandi, dandovi rilievo alle sue dichiarazioni riguardo agli aiuti all'Austria.

Il consenso dei giornali svizzeri

GINEVRA, 4. Tutti i Giornali pubblicano in larghi riassunti il discorso pronunciato da S. E. Grandi al Senato. Il «Courier de Geneve» lo definisce un grande discorso e la «Tribune de Lausanne» dice che l'on. Grandi ha definito la politica estera italiana.

La «Gazette de Lausanne» rileva innanzitutto che Mussolini ha ottenuto in questi giorni un nuovo successo in politica estera con i rinaldarsi dell'amicizia italiana. Altri e continui successi - prosegue - l'Italia ottiene quotidianamente. Essa vede con soddisfazione la Germania risolvendosi politicamente sotto gli auspici della dottrina fascista, e la formazione nella stessa Austria di un partito fascista. Il giornale dice: «È certamente un naturale senso di fierezza che l'Italia assiste allo spettacolo della diffusione della dottrina fascista che si eleva in Europa contro il socialismo discreditato dai suoi misfatti. Il Fascismo italiano si sente chiamato a dare al mondo col suo esempio, una lezione di grande politica a regere popoli romano memento» ed è molto facile che l'ambizione della nuova Roma si realizzi.

Si comprende come di tutto questo debba essere orgogliosa quest'Italia che cento anni fa nascera ancora per la terra dei morti. Una constatazione in ogni caso si impone ed è che successi della politica attivamente perseguita dal Duce e dai suoi collaboratori si realizzano tutti a spese dell'influenza francese, sia nel Mediterraneo orientale, sia nell'Europa Centrale ed Orientale. L'Italia Fascista si riavvicina sempre più alle Potenze che hanno da lamentarsi della Francia. Ungheria, Austria, Bulgaria, Turchia e a quella Germania che oggi ha cessato di piangere ed incomincia a reclamare con arroganza. La Francia e i suoi alleati vedono intorno a loro salire la marea delle ostilità e delle rivendicazioni. In ogni caso, in questo fenomeno vi è una larva nata di errori francesi. La Francia cartollista ed anche la Francia moderata hanno commesso errori pressolanti. Quando il Fascismo è installato in Italia, la Francia non ha voluto creare seriamente alla durata di una ragione ed ha trattato l'Italia Fascista come un disdegno molto dalle insultanze. Gli stessi uomini gli stessi

I martiri diretti a Capra

CARLOPOTTE, 4. Il proscritto Cesare Battisti, recato i martiri diretti a Capra per la celebrazione garibaldina di Carlotta. A mezzo di motoscafi i martiri sono sbarcati, accolti entusiasticamente dalla popolazione, alla quale si sono uniti i fascisti convenuti da S. Antico e dai paesi vicini. I crociati, inquadri, si sono recati ad inaugurare il monumento ad Caduti, sotto una pioggia di fiori e tra gli applausi della folla inneggiante al Re e al Duce, il corteo, giunto sul colle ove si eleva l'articolato monumento, forma un quadrato.

Dopo che al monumento è stata impartita la benedizione, hanno parlato il parroco, il Segretario federale di Cagliari e l'on. Faccarini.

Federzoni e Giuriati cavalieri dell'Annunziata

ROMA, 4. S. M. il Re si è compiaciuto nominare cavalieri dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata S. E. l'on. dott. Luigi Federzoni, presidente del Senato del Regno, e S. E. l'on. avvocato Giovanni Giuriati, presidente della Camera dei deputati.

Duecento pellegrini albanesi recano un artistico dono al Duce

ROMA, 4. Oggi a Palazzo Venezia S. E. il Capo del Governo ha ricevuto 200 pellegrini cattolici albanesi, reduci da Padova, accompagnati dall'incaricato di affari di Albania sig. Shylla e guidati da due arcivescovi, quattro vescovi e alcuni bajraktar delle montagne albanesi. Il deputato Kol Miedja, a nome dei pellegrini, ha offerto in dono a S. E. il Capo del Governo una daga albanese, artisticamente lavorata.

L'arcivescovo Miedja, in un fervido discorso pronunciato in lingua italiana, ha espresso i sentimenti di tutti i presenti. Il Duce ha risposto con parole di simpatia per il Popolo albanese, parole accorte da grandi applausi e grida di W il Duce.

Lo scioglimento del Reichstag

BERLINO, 4. Il Presidente del Reich ha inviato al Presidente del Reichstag il decreto di scioglimento del Reichstag. La data delle nuove elezioni non è ancora fissata. La dichiarazione ministeriale del gabinetto Von Papen nella parte che riguarda la politica tedesca dice che la nazione tedesca attraverso una crisi morale e materiale senza precedenti, e che i sacrifici formidabili che devono essere sostenuti, perché il Paese conquistasse una piena libertà interna ed esterna, non potranno essere sopportati che merca la riunione di tutte le forze nazionali. Il bilancio della situazione creato dalla Germania dal trattato di Versailles, dalle ripercussioni della democrazia parlamentare, è stato già fatto per primo da Brüning il nuovo governo si trova di fronte alla disorganizzazione delle finanze statali e comunali. Il riforme introdotte finora non hanno costituito che semplici tentativi di soluzione, i quali hanno lasciato i problemi pressa a poco riuniti nella mattinata di ieri. Ha presieduto S. E. Starace che ha parlato delle funzioni del Fasci Femminili, nel nuovo regolamento. I vari temi posti all'ordine del giorno sono stati discussi ampiamente. Il gr. uff. Fanni, invitato dall'on. Starace, ha parlato dettagliatamente del funzionamento dell'Opera Maternità e Infanzia. Il Segretario del Partito ha elogiato l'opera svolta dalle donne fasciste, specie durante il periodo invernale. Le direttive per il cetero azione da svolgere, sono state impartite dal Duce, in occasione del ricevimento del primo giugno a Palazzo Venezia.

La riunione a Palazzo Littorio delle Delegate provinciali dei Fasci Femminili

ROMA, 4. Ha avuto luogo nella sala delle adunanze del palazzo del Littorio la prima riunione delle delegate dei Fasci Femminili. Le convenute si sono nuovamente riunite nella mattinata di ieri. Ha presieduto S. E. Starace che ha parlato delle funzioni del Fasci Femminili, nel nuovo regolamento. I vari temi posti all'ordine del giorno sono stati discussi ampiamente. Il gr. uff. Fanni, invitato dall'on. Starace, ha parlato dettagliatamente del funzionamento dell'Opera Maternità e Infanzia. Il Segretario del Partito ha elogiato l'opera svolta dalle donne fasciste, specie durante il periodo invernale. Le direttive per il cetero azione da svolgere, sono state impartite dal Duce, in occasione del ricevimento del primo giugno a Palazzo Venezia.

S. E. Starace premia i guardacaricisti convenuti all'advata dei carabinieri

ROMA, 4. Al campo del Testaccio, ove sono convenuti nella giornata migliaia di cacciatori di tutta l'Italia, S. E. Starace ha consegnato ai militi e guardacaricisti un maglioramento distintivo per loro impresso in difesa del patrio onore nazionale. Il maglioramento è benemerito e prestante, montato d'argento e 231 di bronzo. Alla cerimonia hanno assistito S. E. Acerbo, S. E. Marsace, il on. Gorni, il comm. Cortis, l'on. Zugli, Trufo, il prof. Grattavola del C.O.N.I. e in rappresentanza di S. E. Arpauni.

Strickland riconosce i suoi torti verso la religione e le tradizioni di Malta

MALTA, 4. L'Arcivescovo Carnina e il Vescovo Goni in una circolare indirizzata ai sacerdoti maltesi, hanno annunciato che Lord Strickland, riconoscendo il male fatto alla religione e alle tradizioni di Malta

Il Duce e i Sovrani

Alle ore 9.40, preannunziato da tre squilli di attenti, seguiti dalle prime note di «Giovinezza», è giunto in automobile S. E. il Capo del Governo, accompagnato da S. E. Giuriati. La folla ha salutato con vivissime acclamazioni il Duce, che è stato onorato dal Presidente del Senato e della Camera e dall'on. Ezio Garibaldi, dal Governatore di Roma e dal Segretario del Partito. S. E. Mussolini si è diretto alla tribuna delle autorità per salutarvi la famiglia Garibaldi; quindi, nell'attesa dell'arrivo dei Sovrani, si è intrattenuto a cordiale conversazione con Ezio Garibaldi.

La famiglia Garibaldi accanto ai Reali

Preceduti dal Maestro di Cerimonie conte di Celso e dalle Casse civili e militari il Re e la Regina sono saliti sulla tribuna reale con S. E. Mussolini e l'on. Ezio Garibaldi. I Sovrani hanno fatto chiamare presso di loro la famiglia

Un lucido discorso di S. E. Mosconi al Senato

« Il Popolo italiano ben comprende la realistica e ponderata politica finanziaria del Governo fascista »

ROMA, 4

La odierna seduta del Senato ha inizio alle ore 10 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Seguito della discussione del disegno di legge: stato di previsioni della spesa del Ministero delle Finanze e stato di previsioni delle entrate per l'esercizio finanziario dal 1.° luglio 1932 al 30 giugno 1933.

SITTA, relatore, dopo la discussione avvenuta ieri in Senato si rimette a quanto sulle varie questioni dibattute è scritto nella relazione. Rimovendo gli elogi più sinceri al governo per la comprensione dimostrata, nella compilazione del Bilancio delle Entrate e dell'Entrata, delle condizioni del momento, provvedendo con metodiche economie alle spese e con tempestivi provvedimenti per le entrate con fine di contenere il disavanzo.

Parla il Ministro delle Finanze

MOSCONI, Ministro delle Finanze, esprime al senatore Mayer che, per apprezzabili sentimenti di delicatezza ha voluto rinunciare ad essere il relatore del Bilancio delle Finanze, oltre che il sicuro riconoscimento del prezioso contributo di competenza e di saggezza, che, quale autorevole interprete della commissione di finanze, per lunghi anni ha recato nell'esame e nella discussione dei provvedimenti finanziari, contributo che egli, come senatore, senza dubbio continuerà a prestare anche in seguito. Ringrazia la commissione ed il nuovo relatore sen. Sitta che ha steso una lucida ed esauriente relazione e ringrazia anche gli oratori che nel dibattito finanziario hanno pronunciato discorsi veramente interessanti.

Prosegue dicendo che, specchio limpido e cristallino della nostra situazione finanziaria nel grave periodo che volge, è il nostro Bilancio, la cui sincerità assoluta non può non essere motivo di tranquillità e di conforto perché ci dà la sicurezza che esso non ha falle nascoste. È noto che il consumativo dell'anno scorso, presentato al Parlamento con scrupolosa puntualità, si è chiuso con un disavanzo nella parte così detta effettiva di milioni 504 e con un avanzo di milioni 970 in quella dei movimenti di capitale, dovuto alla eccedenza nel ricavo della sottoscrizione per la rinnovazione dei Buoni Novennali del Tesoro, essendosi accertato un importo nominale di un miliardo in più dell'ammontare che veniva a scattare, di modo che la gestione si chiude con un avanzo finale di 466 milioni. È pure noto a quali importanti provvedimenti tempestivamente presi dal Governo, a compressione della spesa e a rinforzo delle entrate, tale risultato sia dovuto, risultato che dimostra quale azione efficace e ferma sia stata svolta per difendere l'equilibrio finanziario ed anche quale ammirabile resistenza abbia opposta il Paese per contrastare il dilagare della crisi.

Il sen. Ancona ha accennato alle spese militari, ma certo il Senato converrà che nessun Ministro delle Finanze potrebbe assumersi la responsabilità di un'iniziativa per riduzioni fino a che la conferenza ginevrina del disarmo non sia giunta a risultati concreti. In questo settore la possibilità di riduzioni non dipende da noi. A noi non rimane che attendere con maggiore o minor scetticismo, ma certo nell'attesa non si può pensare ad indebolire la nostra difesa e correre dei rischi incalcolabili anche di ordine finanziario (approvazioni).

Ferme dichiarazioni

Si è parlato ancora, particolarmente del senatore Federico Ricci, di economia attraverso la riduzione degli interessi del debito pubblico. È necessario — dice il Ministro — che da questo banco venga una dichiarazione esplicita in un argomento che tocca il credito dello Stato e nel quale anche il solo dubbio può destare pericolose apprensioni e produrre effetti dannosi di larga portata (applausi). È la dichiarazione è quella stessa che più volte il Governo fascista ha fatto, che esso cioè intende scrupolosamente mantenere gli impegni che lo Stato ha assunto verso il portatore dei suoi titoli (approvazioni).

Lo stesso Sen. Ricci ha accennato ad un'altra economia, attraverso la riduzione degli stipendi dei funzionari. Anche a questo riguardo l'oratore non può che ripetere quanto dichiarato l'anno scorso alla Camera, poiché il Governo non crede che, nell'attuale condizione economica, così aspra per tutti, sia possibile ridurre ulteriormente gli stipendi e le indennità di servizio dei dipendenti statali (vive approvazioni). Certo è che, mentre non ci disilludiamo affatto la gravità della situazione finanziaria determinata dalla crisi mondiale, non possiamo in pari tempo precludere di risolvere ora in modo completo e definitivo i problemi che ne derivano alla finanza statale.

Il nostro bilancio non può essere che un bilancio di attesa dei risultati cui possiamo pervenire, gli attuali dibattiti internazionali che hanno così ampia portata economica e finanziaria, attesa dell'andamento ulteriore della crisi su cui sarebbe ora troppo arduo fare delle fondate congetture. Esso non può ora che tener conto della realtà delle cose e rispettare l'unità e nella spesa quella situazione che è esattissima con sincerità e con rigore, possa meglio rispondere alle possibilità e alle necessità della vita dello Stato e della Nazione.

Il Ministro espone quindi le direttive del Governo in ogni linea della finanza, a sostegno dell'economia nazionale. Ricorda come il Bilancio dell'esercizio 1932-1933 preveda un disavanzo di milioni 1113 e come questo si elevi a 1355 milioni, ove si tenga conto del saldo passivo di milioni 182 nella categoria del movimento dei capitali, ed avverte che tali risultati, se siano a rispettarli, con piena efficienza e con piena operosità la reale situazione della finanza italiana, ammoniscono che necessitate dev'essere, come è l'azione del Governo, intensa e instancabile quanto più presto sarà possibile l'equilibrio del bilancio.

La pressione tributaria

Per quanto riguarda le imposte dirette conferma come in questo campo l'amministrazione cerchi innanzi tutto di adeguare la pressione tributaria alle reali possibilità dell'economia nazionale e poi di ricercare nei redditi, che ancora eventualmente sfuggono in tutta o in parte, la possibilità di una doverosa perquisizione, ponendo in evidenza come gli organi dell'amministrazione ben compreso le particolari esigenze nazionali e come la pressione delle imposte dirette si sia man mano venuta adattando per quanto possibile, alle diminuite capacità contributive del Paese. E se il rendimento delle imposizioni dirette di carattere permanente, nonostante l'imperverare della crisi, è riuscito a mantenersi costante, è stato soprattutto perché, a colmare i vuoti prodotti, sono sin qui valsi i frutti delle nuove tassazioni ad iniziativa degli stessi contribuenti per effetto dei noti provvedimenti legislativi sulle dichiarazioni obbligatorie in materia di imposte dirette e in difetto dell'opera degli uffici. Con l'espansione di dati e di cifre dimostra che un notevolissimo miglioramento si è operato per merito del Regime fascista nella coscienza tributaria, nel senso del dovere civico dell'imposta dei cittadini. Raggiunge in questo campo un risultato completo e perfetto è assai arduo e non può non richiedere un periodo non breve, dovendosi modificare mentalità e costumi, ma certo è che di quanto si è ottenuto non si può a torto di essere soddisfatti e di compiacersi. Ciò nonostante il gettito complessivo delle imposte dirette permanenti, nelle quali ha nella prevalenza il tributo mobiliare, è sceso da milioni 48,35 nell'esercizio 1926-27 a milioni 45,01 in quello 1930-31. Ma tale fusione relativamente limitata si accentua per l'autizzarsi della crisi nella previsione dell'esercizio in corso (milioni 39,24), previsione però che sarà non solo raggiunta, cosa di cui taluno dubitava, ma anche superata, e più ancora si accentua in quella dell'esercizio prossimo (milioni 35,02), il che risponde a doverosi criteri di prudenza di fronte alla depressione economica generale ed ha la sua base sull'andamento dei ruoli.

Accenna a poche cifre riguardanti l'imposta di ricchezza mobile. Nei riguardi poi della complementare, rilevato che il reddito tassato è salito nell'anno 1931 a 15 miliardi di lire e che il numero dei contribuenti è cresciuto da 748 mila a 771 mila, dichiara che la struttura della legge regolativa del tributo merita di essere riesaminata, avvertendo però che per realizzare una tale finalità dovranno attendersi condizioni più propizie. (Approvazioni).

Per l'economia nazionale

Tratta quindi della gestione dei residui e della disponibilità di cassa. Questa, che al 30 giugno ascendeva poco meno di due miliardi e 300 milioni, è salita a più di 2 e mezzo al 30 aprile e verrà ulteriormente ad accrescersi per la riscossione dei residui versamenti per i nuovi buoni del Tesoro. In complesso la cassa è già fornita non solo di mezzi per pagare la prossima cedola del Consolidato ma è anche in condizioni di potere resistere al prevedibile sbilancio delle riscossioni e pagamenti durante i prossimi mesi. Il debito fluttuante è però aumentato dal principio dell'esercizio a tutto aprile di 878 milioni. Esso è costituito principalmente dai conti correnti fruttiferi con la Cassa depositi e prestiti.

Il Ministro risponde quindi ai senatori che interrogano in sede di discussione, fornendo chiarimenti e precisando l'azione del Governo. Quando ai risultati finora conseguiti colla riforma della finanza locale, afferma che i provvedimenti in tale campo adottati hanno raggiunto in modo soddisfacente gli scopi che il governo si era prefisso o rievoca che non si sono prodotte nei bilanci dei Comuni quelle ripercussioni che da

non pochi erano ritenute inevitabili, l'assunto il primo momento di flessione il tributo ha ripreso il suo andamento ascendente, non privando i bilanci comunali neppure di quell'aumento di gettito sul quale gli amministratori locali si erano soliti far calcolo. Per quanto riguarda le Provincie, la applicazione della riforma è stata un esempio dal punto di vista amministrativo, non essendo occorso nessun inconveniente, un più laborioso nella sua applicazione dal punto di vista finanziario.

Per quanto riguarda alle lavorazioni successi il Governo non intende deflettere dalla linea seguita nella sua azione di vigilanza sugli enti locali, azione diretta a contenere con rigore e severa parsimonia, tutto la spesa, quanto la pressione tributaria.

La disponibilità di cassa

La vasta opera del Governo fascista ha dato esito al suo volenteroso contributo a riuscita anche in quest'ultimo difficile periodo a prestare ingenti ed efficaci aiuti all'agricoltura, all'industria, al traffico, all'ordinamento del credito, a tutte le manifestazioni dell'attività economica nazionale, aiuti che hanno consentito di opporre una salda resistenza alle ripercussioni della crisi mondiale e soprattutto hanno reso possibile di dare lavoro a migliaia di operai che sarebbero rimasti altrimenti profondamente colpiti dal generale disagio. Può affermarsi pertanto che le spese consentite dalla finanza hanno raggiunto finalità di altissima importanza sociale ed hanno concorso validamente a sorreggere in questo critico momento l'economia della Nazione. Il Popolo italiano, come ha dimostrato nelle plebiscitarie sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro, ben comprende per certo questa nostra realistica e ponderata politica finanziaria, la quale mira alla sana tutela delle migliori sue forze per indirizzarle al raggiungimento dei suoi destini e l'oratore è sicuro che ad essa non mancherà ancora una volta l'ammirabile suffragio del Senato. (Applausi, congratulazioni).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Senza discussione si approvano i capitoli e i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto assieme ad altri vizi degli atti. Tutti i risultati approvati. Essendosi sparsa la notizia che S. M. il Re si è degnato di nominare il Presidente Fedezoni Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, tutti i senatori si adunano sotto il banco presidenziale e improvvisano una calorosa dimostrazione di simpatia al Presidente.

PRESIDENTE annuncia che, essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio. I senatori nuovamente salutano il Presidente con vivi prolungati applausi. La seduta è tolta alle 18.

La funzione del commercio nel quadro corporativo

ROMA, 4.

L'on. Latini, presidente della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio e il Vicepresidente on. Carboni hanno presentato al Ministro delle Corporazioni gli ordini del giorno voluti dal Consiglio Nazionale della Confederazione nella sua recente riunione di Napoli, mettendo in evidenza la volontà delle categorie commerciali italiane di dare alla loro attività una direzione più aderente alla mutata struttura della moderna economia. Essi hanno chiesto che il problema della funzione del commercio sia nettamente impostato e di fronte alla legislazione vigente e di fronte all'azione di altre categorie, come l'industria e l'agricoltura, sul terreno degli scambi. Il Ministro ha prospettato al Capo del Governo, Presidente del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, l'opportunità di sottoporre l'argomento all'esame e alla decisione degli organi corporativi.

Il Capo del Governo ha disposto che la corporazione del commercio prima e le altre corporazioni interessate poi, in sezioni riunite siano prossimamente chiamate ad affrontare l'interessante problema.

Un concorso dell'O. N. Balilla per la R. Accademia di educazione fisica

ROMA, 4.

L'Opera Nazionale Balilla comunica: « Lo scopo di assicurarsi elementi capaci ed intelligenti, i quali possano domani essere degni di risolvere il delicato e difficile incarico di educatori della gioventù italiana e di essere chiamati agli uffici direttivi della organizzazione, l'Opera Nazionale Balilla ha bandito un concorso le cui norme precise possono richiedersi alla Presidenza centrale e ai Comitati Provinciali in base a cui 300 studenti che ottengono lo scrutinio migliore della sessione estiva dei prossimi esami di Stato presso gli istituti di istruzione media superiore del Regno, saranno ammessi gratuitamente alla R. Accademia fascista

della educazione fisica e giovanile. Dopo un corso biennale gli allievi conseguiranno il titolo di professori di educazione fisica e giovanile e il grado di Capo Balilla della M. V. S. N. Il diploma, unitamente all'incarico, viene consegnato di quattro anni, presso le organizzazioni giovanili di Roma nei quadri dell'Opera Balilla e destinati quali insegnanti nelle R. Scuole Medie e quali istruttori nei reparti balilla e avanguardisti.

Il convegno della cinematografia inaugurato a Firenze

FIRENZE, 4.

Nel salone del 200 in Palazzo Vecchio, si è inaugurato stamattina il convegno nazionale della cinematografia. Erano presenti le autorità cittadine, fra le quali il Prefetto, il Segretario Federale Pavolini, l'on. Pierantoni presidente della Corporazione dello spettacolo e numerosi rappresentanti della industria cinematografica nazionale. Hanno parlato il vice Podestà avv. Pilacci, che ha porto al congresso il saluto di Firenze, ed il Segretario Federale nella sua qualità di presidente della commissione organizzativa della prima Mostra internazionale della cinematografia. Ha pronunciato poi un discorso l'on. Pierantoni, che, dopo aver portato il saluto di S. E. Battai, si è intrattenuto sulle condizioni attuali della cinematografia italiana e sulle sue favorevoli possibilità di sviluppo mercè lo spirito fascista che tutto anima nella nuova Italia riconsecrata dal Duce. Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi. Nel pomeriggio hanno avuto inizio i lavori che saranno esauriti domani.

Le onoranze di Treviso

TREVISO, 4.

Stamattina la salma del tenente generale Vanzo, levata dalla camera ardente alla stazione, è stata collocata su di un affusto di cannone. Si è formato un lungo corteo, cui hanno partecipato il 55.° Reggimento Fanteria con musica e bandiera, numerosissimi autorità fra cui i generali Liuzzi, comandante del Corpo d'Armata di Udine; Beltrami comandante la 10.ª brigata Marche, Faracovi, Maglietta, Mariconi, Ragusa, la medaglia d'oro De Carli, S. E. il Prefetto, il Podestà, il Segretario Federale, il presidente dei combattenti, rappresentanze del Nastro azzurro, dei mutilati, della Milizia, delle avanguardie e delle scuole. Il corteo ha accompagnato il feretro in Duomo. Dopo le esequie il vice Podestà ha pronunciato un discorso, esaltando le virtù dell'estinto. Quindi il Segretario Federale ha fatto l'appello fascista. Il corteo si è ricomposto per recarsi al cimitero, dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Sciagura aviatoria ad Aviano

ROMA, 4.

Ieri un apparecchio da caccia dell'aeroporto di Aviano, pilotato dal tenente Alberto Garbagnati, durante un volo di allenamento per errore di manovra cadeva in via da bassa quota. Il pilota è deceduto.

Il convegno della mutualità a Milano

ROMA, 4.

Il Presidente dell'Ente Nazionale fascista della Cooperazione on. Carlo Peverelli, presi accordi con il Presidente della Federazione della Mutualità, ha fissato per il giorno 26 giugno p. v. a Milano il convegno della mutualità italiana, al quale parteciperanno i rappresentanti delle società mutualistiche della Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia, Toscana, Marche e i dirigenti della unione regionale del Lazio e della Campania.

False notizie sull'Albania e sulla salute di Re Zogu

TIRANA, 4.

L'agenzia Albanese pubblica: « Certi circoli che di quando in quando esplicano per mezzo della stampa una azione contro il Regno d'Albania e il suo popolo hanno fatto in questi giorni circolare la voce secondo la quale S. M. Re Zogu sarebbe stato malato. A tale notizia, creata dalla pura fantasia dei suoi autori, opponiamo la più categorica smentita, qualificandola come assolutamente falsa e tendiziosa.

Il terremoto nel Messico

Centinaia di morti - Paesi distrutti

CITTA' DEL MESSICO, 4.

Violente scosse di terremoto sono state avvertite ieri mattina in gran parte del Messico, ma più specialmente nello Stato di Colima. Molti edifici sono rimasti danneggiati nella stessa capitale. In parecchi punti le comunicazioni sono interrotte. Dalle informazioni pervenute finora risulta che, in seguito alle scosse sismiche di ieri, vi sono stati più di 600 morti e un centinaio di feriti. Parecchie piccole città sono quasi del tutto distrutte. A Quidalajara e dintorni si contano fino a questo momento 300 morti e 17 se ne contano a Colima presso la costa di sud-est. Da tutto il Messico giungono notizie di danni in gran numero ma di lieve entità. Continuano a giungere, ancora frammentarie, a causa dell'interruzione delle comunicazioni, le notizie di gravi danni causati dalle scosse sismiche. Il crollo delle caserme di Zamara ha causato la morte di quattro soldati.

Il Gabinetto Herriot

PARIGI, 4.

Il sig. Herriot ha così costituito il suo gabinetto: Presidenza del Consiglio e Affari Esteri: Edouard Herriot, deputato radicale socialista; Vicepresidenza e Giustizia: Renaudie, senatore radicale socialista; Interiori: Camillo Chautemps, deputato radicale socialista; Finanze: Jean-Baptiste Luchaire, deputato radicale socialista; Marina: Georges Legours, deputato repubblicano di sinistra; Agricoltura: Louis Marin, deputato repubblicano socialista; Istruzione nazionale: De Monzie, deputato radicale socialista; Lavori Pubblici: Daladier, deputato radicale socialista; Commerce: Julien Brunel, deputato radicale socialista; Agricoltura: Albert Gardes, senatore radicale socialista; Lavori: Daladier, deputato radicale socialista; Colonie: Godart, senatore radicale socialista; Pensioni: Anne Berthoin, deputato radicale socialista; Poste e Telegrafi: Onéville, deputato radicale socialista; Marina mercantile: Léon Mayer, deputato radicale socialista.

Papanastasiu dimissionario per divergenze con Venizelos

ATENE, 4.

Il Gabinetto Papanastasiu ha rassegnato le dimissioni. A giustificazione Papanastasiu ha dichiarato che, non essendo l'approvazione del decreto che regola la costituzione del nuovo Ministero e l'abolizione di alcune funzioni del ministero di Stato, non ha potuto in conseguenza il ministero degli Esteri.

Si mette in rilievo la trasformazione del Ministero dell'Istruzione in Ministero dell'Educazione Nazionale di cui il titolare resta nominato De Monzie o il ritorno ai tre Ministeri militari, in luogo di quello unico della Difesa Nazionale.

Acqua di Colonia

Nutrite i vostri bimbi in guisa tale da garantir loro tutto quello scorta di valori alimentari che sono indispensabili ad un rigoglioso sviluppo organico. Perciò, in aggiunta ai consueti cibi, date loro l'Ovomaltine, preparato dietetico di altissimo valore nutritivo.

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE. Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta DE WANDER S.A. MILANO.

chiarato che, non essendo l'approvazione del decreto che regola la costituzione del nuovo Ministero e l'abolizione di alcune funzioni del ministero di Stato, non ha potuto in conseguenza il ministero degli Esteri.

Una rivolta a Valparaiso nella Scuola di aviazione

VALPARAISO, 4.

Nella scuola di aviazione è scoppiata una rivolta. Le forze del governo hanno circondato la scuola. Il stato decretato la marcia.

SANTIAGO DEL CILE

Il movimento rivoluzionario che era in procinto di scoppiare è stato sventato in tempo e completamente fallito.

FABBRICA MOBILI

S. Herskovits

GORIZIA Via Lunga

Cataloghi preventivi a richiesta

Acqua di Colonia

Classica

composta con i migliori agrumi di Sicilia e Fiori della riviera

Fiaconi circa 1 litro L. 40.-
" 1/2 " " 25.-
" 1/4 " " 15.-
" 1/8 " " 9.-
" 1/16 " " 5.-
Fiaconcini di prova " 3.50

Profumerie GABASSI

Via P. Canclani 16
Via Vit. Veneto 25
UDINE

Domenico Del Bianco e Figlio

TIPOGRAFIA COMMERCIALE EDITORIALE

UDINE

Via Vittorio Veneto, 42

Uscio

Cura dietetico-sicaria e nella Colonia Arnaldi

La Colonia Arnaldi, aperta tutto l'anno, non ha succursali né in Italia né all'Estero.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale Vicenza

Sedi

Belluno - Este - Rovigo - Treviso - UDINE - Vicenza

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 29 febbraio 1932

Depositi fiduciari	L. 298.219.719,75
Valori di proprietà	99.274.423,78
Portafoglio e conti correnti	186.087.605,05

Consiglio d'Amministrazione per il 1932

MONTRESUR sen. gr. ecc. prof. LUIGI, Presidente — PASSI co. dott. comm. ENRICO MATTEO, Vicepresidente — BETTAZZI ing. cav. RAFFAELLO; BIVASCHI avv. prof. comm. GIO. BATTÀ; CAPELLLETTI cav. ERNESTO; CAVAZZANA avv. rag. comm. GIUSEPPE; DI VALMARANA co. avv. GIUSTINO; GUARNIERI dott. cav. ENZO; ROGER avv. cav. uff. GUIDO, Consiglieri.

GALLINA avv. AMEDEO; MARTELLETTO avv. GAETANO; ORSENIGO rag. cav. CESARE, Sindaci effettivi.

PROVESAN comm. SECONDO, Direttore generale.

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA alle migliori condizioni

LA NOVELLA

Ripieghi rusticani

Friuli frulesti cantava la... Ripieghi rusticani... Merito mio... Capisco quello sgarbiuzzo...

paese a chiedere se mai il ven... Ripieghi rusticani... In quella, fra due sospiri, la...

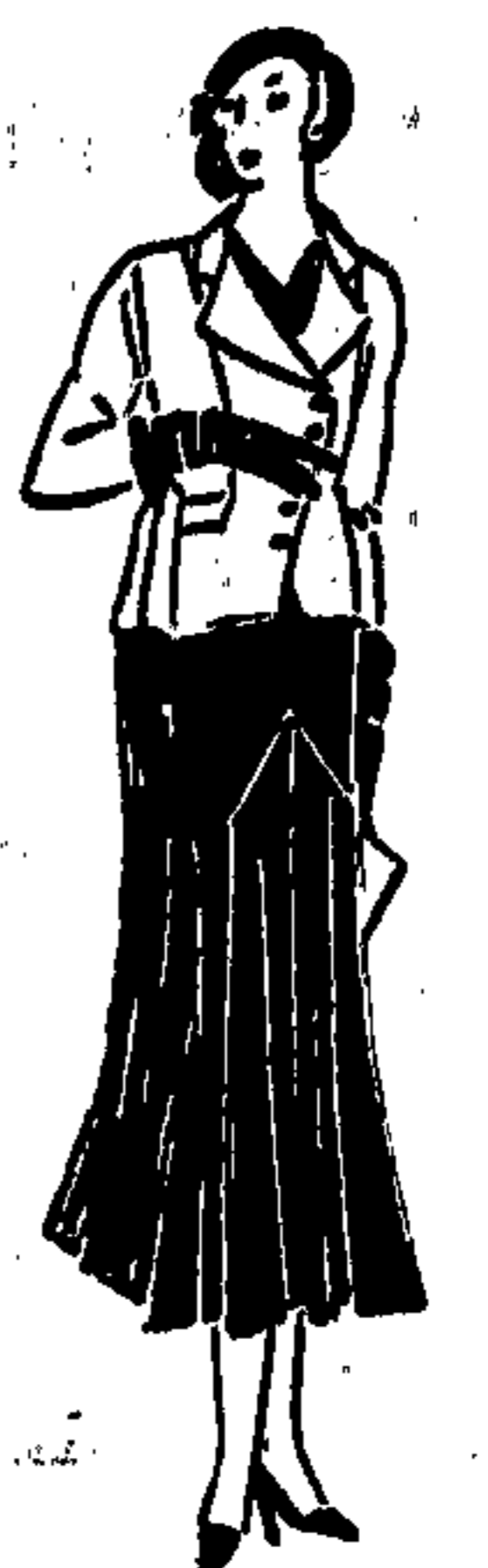
belli, non aveva... Ripieghi rusticani... Elena parve punta da una ve...

l'indugio, però fece prima di... Ripieghi rusticani... Elena a quest'ultima staffetta...

Chi sta per grande moglie... Ripieghi rusticani... Elena a quest'ultima staffetta...

PER VOI, SIGNORA... Ripieghi rusticani... Elena a quest'ultima staffetta...

Palcoscenico... Ripieghi rusticani... Elena a quest'ultima staffetta...



Anita Garibaldi l'amazzone innamorata



Miniatura di Anita, fatta es...

Se Anita è onorata, e ora ha a... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata... Per Anita invece, donna, povera...

Un'ora della nostra vita in Ro... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata... Per Anita invece, donna, povera...

Stasi giudiziaria nel caso Lindberg... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

La morte di un indiano... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

Nuovo sistema scientifico per identificare i neonati... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

La Rivista della Venezia Tridentina... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

Informazioni... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

La precedenza alla lingua italiana nel Canton Ticino... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

Informazioni... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

La precedenza alla lingua italiana nel Canton Ticino... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

Informazioni... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

Un'avaria all'«Aquitania» in pieno Atlantico... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

L'incrociatore «Zara» partito per la consegna della bandiera... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

L'incrociatore «Zara» partito per la consegna della bandiera... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

L'incrociatore «Zara» partito per la consegna della bandiera... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

L'incrociatore «Zara» partito per la consegna della bandiera... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

L'incrociatore «Zara» partito per la consegna della bandiera... Anita Garibaldi l'amazzone innamorata...

ARTE E TEATRI

Il "Don Pasquale" al Piccolo

Una sera, con buon concorso di pubblico, è stata data la prima recita di "Don Pasquale"...

La leva della classe 1912

Esame personale e arruolamento. In seguito al Decreto Legge...

Un notaio derubato di dieci mila lire

Il 27 del mese u. s., il notaio dott. Tacito Gonnano, con ufficio in Piazza del Duomo...

Per i nostri bambini

Abbiamo sentito dalla viva voce del poeta, che la scrisse, una deliziosa novella in versi dal titolo: "Il bambino di Pina"

Da CODROIPO

Per l'assistenza. Il Comitato Provinciale dell'Ente Opere Assistenziali ha fatto pervenire al Comitato locale un assegno di lire 1000...

Da VALERIANO

Festa di ballo. Oggi 5 corr. nella vasta sala dell'albergo Mecchia di Valeriano...

Bollettino commerciale

Mercati di Udine. Frutta e verdura. (Piazza Venerio)

Orario ferroviario

Linea UDINE TRIESTE. ARRIVI: ore 3.45 (D) - 7.45 (A) - 12.15 (A) - 18.15 (O) - 23.45 (M)

Trattenimento musicale

Giovedì sera, in casa del dott. Igino Gasparini, distinto cultore dell'arte musicale...

La grande Gymcana automobilistica

(Oggi - Campo Moretti - Ore 15) Vivissima è l'attesa per il grande concorso di eleganza per auto...

Il giro di Francia per aeroplani da turismo

Questa mattina, da questo aerodromo è stata data la partenza all'annuale giro di Francia per aeroplani da turismo...

Previsioni del tempo per oggi

ROMA. 4. Situazione barica: Permane la depressione del mar Baltico...

Radiorario giornaliero

Domenica 5 giugno. Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze...

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Un lodevole pensiero per l'U. R. L. Il giorno 29 di maggio la signora Anna Clementi in Masini Ramandolo...

Un notaio derubato di dieci mila lire

Il 27 del mese u. s., il notaio dott. Tacito Gonnano, con ufficio in Piazza del Duomo...

Per i nostri bambini

Abbiamo sentito dalla viva voce del poeta, che la scrisse, una deliziosa novella in versi dal titolo: "Il bambino di Pina"

Da CODROIPO

Per l'assistenza. Il Comitato Provinciale dell'Ente Opere Assistenziali ha fatto pervenire al Comitato locale un assegno di lire 1000...

Da VALERIANO

Festa di ballo. Oggi 5 corr. nella vasta sala dell'albergo Mecchia di Valeriano...

Bollettino commerciale

Mercati di Udine. Frutta e verdura. (Piazza Venerio)

Orario ferroviario

Linea UDINE TRIESTE. ARRIVI: ore 3.45 (D) - 7.45 (A) - 12.15 (A) - 18.15 (O) - 23.45 (M)

Trattenimento musicale

Giovedì sera, in casa del dott. Igino Gasparini, distinto cultore dell'arte musicale...

La grande Gymcana automobilistica

(Oggi - Campo Moretti - Ore 15) Vivissima è l'attesa per il grande concorso di eleganza per auto...

Il giro di Francia per aeroplani da turismo

Questa mattina, da questo aerodromo è stata data la partenza all'annuale giro di Francia per aeroplani da turismo...

Previsioni del tempo per oggi

ROMA. 4. Situazione barica: Permane la depressione del mar Baltico...

Radiorario giornaliero

Domenica 5 giugno. Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze...

Da GEMONA

Un lodevole pensiero per l'U. R. L. Il giorno 29 di maggio la signora Anna Clementi in Masini Ramandolo...

Un notaio derubato di dieci mila lire

Il 27 del mese u. s., il notaio dott. Tacito Gonnano, con ufficio in Piazza del Duomo...

Per i nostri bambini

Abbiamo sentito dalla viva voce del poeta, che la scrisse, una deliziosa novella in versi dal titolo: "Il bambino di Pina"

Da CODROIPO

Per l'assistenza. Il Comitato Provinciale dell'Ente Opere Assistenziali ha fatto pervenire al Comitato locale un assegno di lire 1000...

Da VALERIANO

Festa di ballo. Oggi 5 corr. nella vasta sala dell'albergo Mecchia di Valeriano...

Bollettino commerciale

Mercati di Udine. Frutta e verdura. (Piazza Venerio)

Orario ferroviario

Linea UDINE TRIESTE. ARRIVI: ore 3.45 (D) - 7.45 (A) - 12.15 (A) - 18.15 (O) - 23.45 (M)

Trattenimento musicale

Giovedì sera, in casa del dott. Igino Gasparini, distinto cultore dell'arte musicale...

La grande Gymcana automobilistica

(Oggi - Campo Moretti - Ore 15) Vivissima è l'attesa per il grande concorso di eleganza per auto...

Il giro di Francia per aeroplani da turismo

Questa mattina, da questo aerodromo è stata data la partenza all'annuale giro di Francia per aeroplani da turismo...

Previsioni del tempo per oggi

ROMA. 4. Situazione barica: Permane la depressione del mar Baltico...

Radiorario giornaliero

Domenica 5 giugno. Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze...

Da GEMONA

Un lodevole pensiero per l'U. R. L. Il giorno 29 di maggio la signora Anna Clementi in Masini Ramandolo...

Un notaio derubato di dieci mila lire

Il 27 del mese u. s., il notaio dott. Tacito Gonnano, con ufficio in Piazza del Duomo...

Per i nostri bambini

Abbiamo sentito dalla viva voce del poeta, che la scrisse, una deliziosa novella in versi dal titolo: "Il bambino di Pina"

Da CODROIPO

Per l'assistenza. Il Comitato Provinciale dell'Ente Opere Assistenziali ha fatto pervenire al Comitato locale un assegno di lire 1000...

Da VALERIANO

Festa di ballo. Oggi 5 corr. nella vasta sala dell'albergo Mecchia di Valeriano...

Bollettino commerciale

Mercati di Udine. Frutta e verdura. (Piazza Venerio)

Orario ferroviario

Linea UDINE TRIESTE. ARRIVI: ore 3.45 (D) - 7.45 (A) - 12.15 (A) - 18.15 (O) - 23.45 (M)

Trattenimento musicale

Giovedì sera, in casa del dott. Igino Gasparini, distinto cultore dell'arte musicale...

La grande Gymcana automobilistica

(Oggi - Campo Moretti - Ore 15) Vivissima è l'attesa per il grande concorso di eleganza per auto...

Il giro di Francia per aeroplani da turismo

Questa mattina, da questo aerodromo è stata data la partenza all'annuale giro di Francia per aeroplani da turismo...

Previsioni del tempo per oggi

ROMA. 4. Situazione barica: Permane la depressione del mar Baltico...

Radiorario giornaliero

Domenica 5 giugno. Roma, Napoli, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze...

CAMBI

Table with exchange rates for various locations: Londra, New York, Buenos Aires, Berlino, Vienna, Monaco, Parigi, Spago, Anversa, Ginevra, Francoforte.

I numeri del lotto

Table with lottery numbers for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Orario ferroviario

Table with train schedules for various lines: Linea UDINE TRIESTE, Linea UDINE VENEZIA, Linea UDINE TRIESTE, Linea UDINE CIVIDALE, Linea UDINE GRADO, Linea UDINE CIVIDALE, Linea UDINE TRIESTE, Linea UDINE TRIESTE.

FRUTTEINA

Sali purgativi di frutta effervescenti, dissettanti. regolano l'intestino, disinquinano, combattono il prurito, le sonnolenze e le emorroidi cutanee.

Sollievo e benessere troveranno i vostri occhi adoperando le lenti Zeiss Punktal.

Giuseppe Giacobbi. Via Vittorio Veneto, 26 - Casa fondata nel 1883. Vendita anche a rate.

MOBILI G. FILIPPONI UDINE - Via Pascolle 87. Arredamento della CASA. Ricco assortimento Mobili per UFFICIO. Prezzi che non temono la concorrenza di nessuna svendita o liquidazione. Vendita anche a rate.